



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA
AREA COMUNICAZIONE E MARKETING
VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA
TEL. 049/8273041-3066-3520
FAX 049/8273050
E-MAIL: stampa@unipd.it
AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 26 settembre 2017

QUALE CASA PER CRESCERE BAMBINI FELICI?
La rappresentazione degli spazi vissuti e degli ambienti domestici
nella letteratura per l'infanzia



Dal 28 al 30 settembre Padova diventa la capitale internazionale degli albi illustrati per ragazzi grazie al gruppo di ricerca di area storico-pedagogica del dipartimento FISPPA dell'Ateneo, che ha promosso uno studio internazionale sulla letteratura per l'infanzia (*l'European Network of Picturebook Research*), mettendo a confronto approcci e prospettive di indagine differenti e focalizzandolo prevalentemente sugli albi illustrati. I risultati della ricerca saranno illustrati **da giovedì**

28 a sabato 30 settembre dalle ore 9.00 in Sala delle Edicole in piazza Capitaniato 3 a Padova, nel corso del convegno intitolato *“Home and Lived-In Spaces in Picturebooks from the 1950s to the Present”*.

Punto di partenza del progetto è l'analisi dei significati e della rappresentazione degli spazi vissuti e degli ambienti domestici nella letteratura per l'infanzia. Al progetto hanno partecipato studiosi in rappresentanza di 15 paesi, non solo l'Europa, dunque, con Svezia, Norvegia, Portogallo, Spagna, Croazia, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Polonia, ma anche Israele, Turchia, Canada, Giappone, Brasile e Australia, paesi molto lontani per storia e culture dalle nostre narrazioni visive per bambini.

L'obiettivo è di analizzare e mettere a punto idee e modelli di “casa”, in cui crescere bambini felici. Sulla base di paradigmi condivisi riguardanti la definizione, i significati e le modalità rappresentative degli spazi vissuti nella letteratura per l'infanzia, gli studiosi chiamati a raccolta presenteranno vari modelli di casa e ambienti domestici rappresentati nelle opere di letteratura per l'infanzia, dal 1950 ad oggi, per produrre dati comparabili e diffondibili a livello locale, nazionale e internazionale negli ambienti accademici, scolastici, educativi, familiari e in altri contesti istituzionali pubblici.

«Gli spazi domestici sono in genere intesi come luogo di cura, di protezione, di memoria, di potere, di costruzione delle relazioni più profonde, degli affetti più sinceri o più tremendi durante l'infanzia. – Spiega **Marnie Campagnaro** (Università di Padova), tra gli organizzatori del convegno con **Giuseppe Zago** e **Carla Callegari** (Università di Padova) – La casa, in particolare, è spesso associata ad uno spazio fatto di oggetti, sui quali si posa quotidianamente lo sguardo del bambino. L'abitare, che si apprende sin da piccoli, è molto di più di un accordo corporeo-spaziale: esso è fatto di richiami sensoriali (un certo odore, un brusio noto, un colore ineffabile, etc.), che, giorno dopo giorno, si depositano nella memoria e plasmano l'idea di “casa”, di “rifugio”, di “tana”. Gli oggetti e gli arredi in essa contenuti non



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

UFFICIO STAMPA

AREA COMUNICAZIONE E MARKETING

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

sono, dunque, solo decoro: sono i nostri più diretti maestri intorno ai concetti del bello, del vero, del bene. La casa, i giardini, i cortili, le vie, le piazze della città finanche le aule delle scuole esprimono i modi in cui la relazione educativa si spazializza. Come sono cambiati questi spazi nell'arco di settant'anni? Sono ancora spazi educativi di cura o riflettono invece i disagi e le difficoltà relazionali di bambini e di bambine, la loro difficoltà di crescere e diventare adulti in grado di progettare un futuro "felice"?»

Per informazioni:

marnie.campagnaro@unipd.it

<http://picturebook.fisppa.unipd.it/>